

Salò torna a sbandare in viaggio

Due distrazioni costano la sconfitta con il Calenzano. E ora la corsa al terzo posto torna a complicarsi

Calenzano	2
Salò	1

CALENZANO: Simoncini 6, Lupetti 6, Modesti 6, Pera 5,5 (6' st Bertini 6), Mariani 6, Tamperi 6, Borelli 6, Sarperi 6, Taddeucci 6 (47' st Di Lisio sv), Landolina 6,5, Cardillo 7,5. A disposizione: Signorini, Musotti, Mancosu, Pera, Bianchi. Allenatore: Maneschi.

SALÒ: Romano 6, Sberna 6, Longhi 6, Sella 6, Macchia 5,5, Leonarduzzi 5,5, Quarenghi 7, Guardigli 6 (22' st Scioli 6), Rossi 6, Picardi 5 (1' st Paghera 5,5), Ndzinga 5,5. A disposizione: Chinini, Kazati, Bianchini, Leali, Colosio. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Ambrogio di Cosenza 5.

RETI: nel pt 16' Cardillo; nel st 13' Sberna, 14' Landolina.

NOTE: ammoniti: Macchia, Leonarduzzi, Simoncini, Pera, Tamperi. Calci d'angolo: 11-2 in favore del Salò.

Gianni Di Ferdinando
FIRENZE

Un brutto primo tempo e una ripresa appena sufficiente costringono il Salò a tornare a casa a mani vuote dalla lunga trasferta in terra fiorentina sul campo del Calenzano. Salò che vede allontanarsi così il terzo posto, che ora dista cinque punti, rimanendo al quarto, in piena zona play-off, con due lunghezze di vantaggio proprio sulla formazione di Maneschi. Salò che, un minuto dopo il pari di Sberna, arrivato al 13' della ripresa, ha subito un gol

evitabile inventato da Cardillo e realizzato da Landolina, con la complicità di una difesa statica.

IN AVVIO, Zanoncelli presenta gli stessi undici in campo con il Suzzara, con l'unica variante di Picardi al posto di Scioli. Calenzano al completo che conferma l'undici vittorioso a Budrio con il Mezzolara.

Il Calenzano che costruisce la prima occasione al 16' e trova subito il vantaggio: contropiede fulmineo, Pera, al momento di entrare in area, viene anticipato da Leonarduzzi che recupera il pallone e lo appoggia all'indietro verso Romano. Passaggio corto, Cardillo piomba come un falco sulla sfera, se ne impossessa e supera Romano con un dribbling per poi depositarla in rete.

Il Salò non cresce di tono, anche se al 23' va subito vicino al pari: cross dalla fascia e colpo di testa di Rossi che, a Simoncini superato, tocca il palo esterno ed esce di poco a lato. I gardesani ora «fanno» la partita, senza però creare sostanziali pericoli ai toscani, che su un repentino ribaltamento vanno vicini al raddoppio, al 42': Cardillo sulla sinistra prende palla, converge e dal limite fa partire un diagonale di rara bellez-



Il salodiano Sberna: ha siglato il gol del provvisorio pareggio. FOTOLIVE

za e potenza, sul quale Romano compie una parata prodigiosa salvando la sua porta dalla capitolazione.

NELLA RIPRESA il Salò è più determinato e al 13' arriva subito il pari: parabola dalla bandierina di Quarenghi, e Sberna, in proiezione offensiva, trova il gol di testa. Dura poco la gioia del pari, perchè sessanta secondi dopo la formazione di casa trova il gol-vittoria. Sulla

battuta della rimessa in gioco a centrocampo, Cardillo si impossessa della sfera, salta come birilli cinque avversari ed arriva al limite dell'area di rigore: triangolo con Borelli, pallone ancora a Cardillo, appoggio all'indietro a Landolina che, al volo, trova la conclusione vincente. L'arbitro, a quel punto, diventa il protagonista in negativo. Al 25' una punizione di Quarenghi che si perde alta di almeno cinque metri sulla tra-

versa viene convertita in angolo. Il Salò generosamente si getta in avanti alla ricerca del pari, con ardore, privo però di precisione, e i suoi slanci offensivi producono poco. La difesa del Calenzano ha dunque buon gioco nel non permettere agli attaccanti della formazione di Zanoncelli di impegnare Simoncini. Finisce con la vittoria dei toscani, che si confermano in una zona-play off sempre più calda. ♦

Il dopogara

Zanoncelli:
«È mancata la grinta»

Arrabbiato e deluso. Forse più deluso che arrabbiato, Zanoncelli a fine gara commenta così la sconfitta del Salò in quel di Calenzano, arrivata dopo 3 vittorie consecutive. «È davvero un peccato - ammette il tecnico dei gardesani -, anche perché secondo me sarebbe bastato poco per portare a casa i tre punti: un pizzico di cattiveria in più, la giusta dose di convinzione e quel po' di grinta che invece ci è mancata. Sapevamo quali erano le loro armi migliori (corsa e aggressività), ma non siamo riusciti a far pesare il nostro maggiore tasso tecnico, finendo per cedere a un avversario inferiore agli ultimi tre affrontati e battuti».

Un passo indietro, dunque, rispetto alle giornate scorse, nelle quali il Salò sembrava aver trovato finalmente la quadratura del cerchio. «La sconfitta - spiega Zanoncelli - è la dimostrazione che non appena subentra un pizzico di compiacimento subito si incappa in risultati negativi. Dobbiamo essere bravi a ricaricare le pile in queste due settimane di sosta per poi ripartire con il giusto slancio in vista della volata finale».

Girone D

CROCIATI IN VETTA

Il Castellarano rallenta (1 a 1 in casa con il Carpi) e i Crociati ne approfittano per portarsi al comando in solitaria: vincendo 2-0 con la sempre più inguaiata Castellana, la squadra di Noceto sale a quota 56, a +2 dagli emiliani. Vittoria preziosa anche quella ottenuta dal Fiorenzuola (1-0 al Mezzolara), che consolida la terza piazza riportandosi a +5 dal Salò, che era riuscito a farsi sotto dopo aver espugnato la tana dei piacentini due settimane fa. Cade, invece, l'Albignasego (prossimo avversario della Feralpi), sconfitto per 2-1 in casa e agganciato dall'Este. Sempre a centro classifica, il Castelfranco rifila tre sberle al Verucchio e consolida la propria posizione di tutta tranquillità, condannando gli avversari a una retrocessione che appare più che probabile. Pari e patta, invece, tra Santarcangelo e Russi: 1 a 1 e un punto a testa, com il Russi che mantiene inalterata la distanza dalla salvezza diretta (2 punti). All'ammucchiata di fondo classifica (con 6 squadre in due sole lunghezze) contribuisce infine lo zero a zero tra Suzzara e Comacchio, con i mantovani che continuano a veleggiare spalla a spalla con la Feralpi.